

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo</p> <p>Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.3594149 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	--

Bergamo, 5/06/2017

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 26 - 2017 -

Proroghe supplenze personale ATA

A seguito delle nostre pressanti richieste il Ministero ha inviato agli USR la [nota 24635 del 30 maggio 2017](#) sulla possibilità di proroga dei contratti del personale ATA supplente.

La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, il 17 maggio aveva inviato una richiesta urgente al Ministero, sollecitando l'uscita in tempi brevi della nota di autorizzazione alle proroghe fino al 31 agosto dei contratti di supplenza del personale ATA, tale da consentire alle scuole di organizzare per tempo la funzionalità dei servizi scolastici, quest'anno gravati anche dal rinnovo delle graduatorie docenti e ATA. **Le scuole** che devono inviare **richieste motivate** possono fare riferimento, oltre che alle attività di **ordinaria** gestione delle scuole (progetti, manutenzione e prove d'esame), **anche alle attività connesse all' aggiornamento triennale delle graduatorie di istituto.**

Purtroppo, **la nota non fa riferimento anche alla proroga dei contratti sui posti in organico di diritto che sono stati "congelati"** per il ricollocamento del personale soprannumerario delle province e della Croce Rossa Italiana, pur avendo il Ministero avviato da tempo delle interlocuzioni col Dipartimento Funzione Pubblica che deve dare il via libera su quei posti, nel frattempo assegnati con nomina fino all'avente diritto. Si tratta di 3 posti di DSGA (IC Brembilla, Ponte Nossa, Sarnico) 2 AA (CTP Treviglio, IIS Rubini di Romano) 1 AT (IIS Riva di Sarnico) 7 CS (IC calcio, Colongo, Urganano, 3 Verdello e CTP Albano S.A.) **Noi proseguiremo a fare pressione** affinché i contratti anche su quei posti possano essere chiusi con una scadenza certa.

ATA: chiediamo più attenzione per il lavoro delle segreterie!

1.- Abbiamo proposto agli altri sindacati di **chiedere al Ministero** dell'Istruzione la **proroga della scadenza per la valutazione delle domande** delle graduatorie d'istituto del personale docente ed educativo (che si possono presentare fino al 24 giugno) fissata per il **30 giugno prossimo!**

Già in sede di confronto al tavolo d'informativa, la nostra delegazione aveva chiesto tempi più accettabili per il lavoro da svolgere nelle segreterie scolastiche, ma di fronte alla grave e continua disattenzione del Miur nei confronti del lavoro ATA abbiamo deciso di intraprendere un intervento specifico per fare in modo di non sovraccaricare il lavoro degli assistenti amministrativi, già impegnati con gli esami di Stato e con le altre mille incombenze dovute alle scadenze del termine delle attività didattiche.

2. Questioni d'interpretazione giuridica unilaterale del Contratto segnalate al Dipartimento del Personale e a quello dei Sistemi informativi.

Abbiamo inviato una nota indirizzata al Capo Dipartimento dell'Istruzione, Dott.ssa Rosa De Pasquale, e al Direttore Generale dei Sistemi informativi, su problematiche applicative di gestione giuridica in cooperazione applicativa MIUR/MEF dei contratti del personale supplente, che ci sono state segnalate dalle scuole. In particolare:

- impossibilità d'inserimento dei contratti di completamento d'orario al personale ATA con supplenze annuali in base all'art. 59 del CCNL, con orario inferiore alle 36 ore. In questo caso permane il problema di liquidare la prestazione lavorativa e del riconoscimento giuridico del servizio;

- impossibilità di considerare giuridicamente validi il sabato e la domenica in una supplenza di cinque giorni (che vengono invece riconosciuti economicamente) con svolgimento dell'orario settimanale pieno (art. 40, comma 3 CCNL; nota Aran del 28/04/2008; nota Miur, prot. n. 13650 del 18/12/2013);

- impossibilità di caricamento a SIDI dei dati per il riconoscimento della retribuzione in caso di assenza per malattia del bambino di età inferiore ai tre anni.

Queste sono tutte **questioni di interpretazione normativa**, già sottolineate altre volte, per le quali il livello politico del Ministero deve intervenire, al fine di superare le disfunzioni che **non** sono di natura tecnica del sistema centrale.